



COMUNE DI RESCALDINA

Città Metropolitana di Milano

Piazza della Chiesa n. 15 - 20027 Rescaldina (MI)
Tel. 0331.467811 - www.comune.rescaldina.mi.it
P.IVA 01633080153 - PEC: comune.rescaldina@pec.regione.lombardia.it

SEDUTA CONSIGLIO COMUNALE DEL 26 FEBBRAIO 2021

Verbale con registrazione integrale, avviso prot. n. 4219 del 22/02/2021
Seduta straordinaria di 1^a convocazione, per venerdì 26 febbraio 2021 - ore 21.00

Deliberazioni:

12	APPROVAZIONE VERBALE PRECEDENTE SEDUTA DEL 29 GENNAIO 2021
13	SURROGA CONSIGLIERA COMUNALE DIMISSIONARIA SIMONE FEDERICA E CONTESTUALE CONVALIDA DELL'ELEZIONE DEL SIG. CASATI AMBROGIO EX ART. 38 DEL D.LGS 267/2000
14	INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONS. MASSIMO OGGIONI, CAPOGRUPPO MOVIMENTO 5 STELLE, AVENTE PER OGGETTO "ESERCIZI COMMERCIALI ACCREDITATI PER UTILIZZO BUONI SPESA"
15	INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONS. MASSIMO OGGIONI, CAPOGRUPPO MOVIMENTO 5 STELLE, AVENTE PER OGGETTO "VEICOLI ABBANDONATI PRESSO STABILE ALER VIA ALDO MORO"
16	ESAME ED APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ DI ACCONCIATORE ED ESTETISTA
17	ESAME ED APPROVAZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO DELLA BIBLIOTECA COMUNALE LEA GAROFALO
18	ESAME ED APPROVAZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO COMUNALE PER L'ACCESSO AL SERVIZIO DI TRASPORTO SOCIO ASSISTENZIALE

Fatto l'appello nominale da parte del Segretario, avv. Gianpietro Natalino, per la verifica del numero legale, si registra la presenza di 16 consiglieri:

Ielo Gilles Andrè (Sindaco), Gasparri Massimo Ambrogio, Gasparri Elena, Matera Francesco, Crugnola Gianluca, Schiesaro Daniel, Nasta Mariateresa, Pezzoni Katia, Giaquinto Fabio, Rudoni Enrico, Vezzoli Federica, Franchi Maria Angela, Longo Matteo, Turconi Andrea, Oggioni Massimo.

È altresì presente l'assessore esterno Terraneo Elena.

Alle ore 21.09, in seguito a surroga, è presente il consigliere Casati Ambrogio. Si registra, pertanto, la presenza di 17 consiglieri.

CONSIGLIO COMUNALE DEL 26 FEBBRAIO 2021

Segretario Generale

Come ho inteso, è già collegato il signor Casati, che però entrerà a far parte del Consiglio Comunale solo successivamente alla votazione della delibera di surroga.
Quindi per motivi ovviamente tecnici e informatici è collegato, dopodiché comparirà tra i presenti.
Quindi in questo appello il signor Casati non verrà chiamato.

Il Segretario procede all'appello

Presidente del Consiglio

Grazie.

OGGETTO N. 1 – APPROVAZIONE VERBALE PRECEDENTE SEDUTA DEL 29 GENNAIO 2021.

Presidente del Consiglio

Non ci sono obiezioni o comunque variazioni da fare, per cui si ritiene approvato.

OGGETTO N. 2 – SURROGA CONSIGLIERA COMUNALE DIMISSIONARIA SIMONE FEDERICA E CONTESTUALE CONVALIDA DELL'ELEZIONE DEL SIG. CASATI AMBROGIO EX ART. 38 DEL D.LGS. 267/2000.

Presidente del Consiglio

In data 2 febbraio 2021 la Consigliera Simone Federica ha presentato le proprie dimissioni dalla carica di Consigliere comunale per motivi di lavoro.

Mi corre l'obbligo ovviamente a nome di tutto il Consiglio Comunale di ringraziare la Consigliere Simone per il lavoro che ha svolto e per la fattiva collaborazione che ha dato a questo Consiglio Comunale.

Abbiamo verificato che dal verbale dell'adunanza dei Presidenti della sezione elettorale del 27 maggio 2019, il signor Casati Ambrogio risulta essere il primo dei non eletti.

Ad oggi non ci sono state segnalazioni di ineleggibilità o di incompatibilità per la carica di Consigliere comunale del signor Casati Ambrogio.

E quindi procediamo alla surroga e quindi alla votazione affinché la presenza del signor Casati diventi operativa in qualità di Consigliere comunale.

Vi ricordo anche che il Consigliere Casati subentra alla Consigliera Simone anche nelle seguenti Commissioni Consiliari Permanenti, ovvero la Commissione Urbanistica, Lavori Pubblici, Trasporti e Ecologia, la Commissione Consiliare Permanente di Controllo e di Garanzia.

Procediamo alla votazione. Ovviamente vi chiedo di dire sì o di essere favorevoli alla delibera, no contrari o astenuti.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la delibera:

Sindaco IELO GILLES ANDRE'

Favorevole.

Ass. ai Servizi Sociali RUDONI ENRICO

Favorevole.

Ass. Politiche culturali GASPARRI ELENA

Favorevole.

Ass. al bilancio MATERA FRANCESCO

Favorevole.

Ass. agli Affari Generali e Polizia Locale CRUGNOLA GIANLUCA

Favorevole.

Cons. CATTANEO MICHELE (Capogruppo Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. SCHIESARO DANIEL (Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. NASTA MARIATERESA (Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. PEZZONI KATIA (Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. GASPARRI MASSIMO AMBROGIO (Presidente del Consiglio)

Favorevole.

Cons. GIAQUINTO FABIO (Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. VEZZOLI FEDERICA (Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. FRANCHI MARIA ANGELA (Capogruppo Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Favorevole.

Cons. LONGO MATTEO (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Favorevole.

Cons. TURCONI ANDREA (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Favorevole.

Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle)

Favorevole.

All'unanimità la delibera è approvata.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'immediata eseguibilità:

Sindaco IELO GILLES ANDRE'

Favorevole.

Ass. ai Servizi Sociali RUDONI ENRICO

Favorevole.

Ass. Politiche culturali GASPARRI ELENA

Favorevole.

Ass. al bilancio MATERA FRANCESCO

Favorevole.

Ass. agli Affari Generali e Polizia Locale CRUGNOLA GIANLUCA

Favorevole.

Cons. CATTANEO MICHELE (Capogruppo Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. SCHIESARO DANIEL (Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. NASTA MARIATERESA (Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. PEZZONI KATIA (Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. GASPARRI MASSIMO AMBROGIO (Presidente del Consiglio)

Favorevole.

Cons. GIAQUINTO FABIO (Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. VEZZOLI FEDERICA (Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. FRANCHI MARIA ANGELA (Capogruppo Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Favorevole.

Cons. LONGO MATTEO (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Favorevole.

Cons. TURCONI ANDREA (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Favorevole.

Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle)

Favorevole.

All'unanimità la delibera è dichiarata immediatamente eseguibile.

Presidente del Consiglio

Grazie a tutti. La delibera è immediata eseguibile, pertanto il signor Casati Ambrogio è ufficialmente un Consigliere comunale. Auguriamo a lui ovviamente un buon lavoro in questo Consiglio.

Il Segretario chiederà al signor Casati se è presente.

Segretario Generale

Consigliere Casati Ambrogio è presente quindi?

Cons. CASATI AMBROGIO (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Sono presente.

Segretario Generale

Grazie, verbalizzo la sua presenza.

Cons. CASATI AMBROGIO (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Se posso dire qualcosa.

Presidente del Consiglio

Certo, prego Casati.

Cons. CASATI AMBROGIO (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Innanzitutto sono lieto di ritornare in Consiglio Comunale. Mi spiace per la collega che si è dovuta dimettere. Io mi appresto a svolgere questo ruolo di Consigliere comunale con la consapevolezza di non avere le soluzioni in tasca.

Intendo quindi lavorare per il bene e nell'interesse dei cittadini partendo ovviamente dai presupposti di ordine, sicurezza e pulizia, che sono i cardini del nostro programma del Centrodestra Unito. Grazie.

Presidente del Consiglio

Grazie Casati. Ricordo ovviamente a tutti, e in particolare al neo Consigliere, che durante tutta la discussione per prendere la parola bisogna richiederla attraverso la chat, in modo che io possa vedere appunto i Consiglieri che richiedono l'intervento, e quindi in ordine poi daremo la parola a chi l'ha chiesta.

Questo giusto per precisare il metodo di lavoro con questa metodica di videoconferenza a cui siamo obbligati dai vari Decreti del Presidente del Consiglio per questioni come sapete di sicurezza sanitaria.

Consigliere Franchi, prego.

Cons. FRANCHI MARIA ANGELA (Capogruppo Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Grazie Presidente. Volevo dire due parole anch'io di ringraziamento a Federica Simone innanzitutto, con la quale abbiamo collaborato per due anni in modo costruttivo. Sappiamo quanto è costato a Federica rinunciare a questo incarico e le rende ragione l'impegno che ha avuto in questi anni, la costante presenza e la grande passione con la quale ha lavorato.

Oltre a questo, vogliamo sicuramente esprimere, credo a nome di tutti, un grande augurio per il suo futuro professionale, che è la vera ragione per cui si è dimessa, e anche però l'auspicio che non faccia mai mancare il suo contributo all'attività politica, perché di persone giovani, motivate e di grande levatura ce ne è sicuramente bisogno.

Per quanto Ambrogio Casati, è a tutti nota la sua figura perché ha coperto molti incarichi politici anche nella nostra Amministrazione, in particolare l'ultima come Assessore; è persona nota e conosciuta per essere una persona determinata, ma comunque sempre attenta ai bisogni e ai problemi del paese; è una persona che è capace di un giudizio acuto e critico, e sarà sicuramente prezioso il suo contributo a questa Assemblea.

Crediamo fermamente che il suo ingresso recherà un grande vantaggio a tutti noi per l'esperienza di cui è portatore.

Per cui benvenuto ad Ambrogio e grazie per avermi dato l'occasione per ringraziare queste due persone.

Presidente del Consiglio

Grazie Consigliere Franchi.

OGGETTO N. 3 – INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONS. MASSIMO OGGIONI, CAPOGRUPPO MOVIMENTO 5 STELLE, AVENTE PER OGGETTO “ESERCIZI COMMERCIALI ACCREDITATI PER UTILIZZO BUONI SPESA”.

Presidente del Consiglio

La parola a Oggioni che presenterà l'interrogazione.

Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle)

Grazie Presidente. Do rapida lettura dell'interrogazione.

Premesso che con il Decreto Legge 154/2020, il “Ristori ter”, all'articolo 2 è stato istituito un apposito fondo al fine di consentire ai Comuni l'adozione di misure urgenti di solidarietà alimentari. Tenuto conto che tale fondo, oltre a essere di supporto ai cittadini in emergenza economica causata dall'epidemia COVID-19, costituisce un ulteriore aiuto per gli esercizi commerciali in cui i buoni vengono spesi. Risulta quindi importante agevolare la spesa di tali buoni verso gli esercizi locali di vicinato, maggiormente sofferenti rispetto alla grande distribuzione.

Considerato che a partire dal giorno 22 dicembre 2020 è stato possibile presentare la richiesta per accedere al contributo o a una spesa solidale per generi alimentari.

Considerato altresì che i buoni spesa solidali erano e sono spendibili negli esercizi commerciali che avessero fatto apposita domanda di accreditamento sulla piattaforma telematica, voucher, e che avessero soddisfatto una serie di requisiti stabiliti dall'Amministrazione Comunale.

Valutato che gli esercizi commerciali accreditati risultano solamente tre.

Si interroga quindi il Sindaco e la Giunta per sapere: quanti esercizi commerciali hanno presentato domanda di accreditamento; se superiori a quelli effettivamente accreditati, quali sono stati i motivi del respingimento della richiesta e se, per gli esercizi esclusi dalla prima istanza, è stato concesso l'eventuale adeguamento ai requisiti necessari per poter presentare poi una seconda istanza e, se sì, quanti lo hanno fatto.

Grazie.

Presidente del Consiglio

La parola all'Assessore Rudoni che ha seguito più di altri questo argomento. Prego Rudoni.

Ass. ai Servizi Sociali RUDONI ENRICO

Grazie Presidente. Brevemente. La piattaforma con cui gli esercizi commerciali si possono accreditare è una piattaforma a cui si accede volontariamente, a cui gli esercizi commerciali accedono volontariamente.

Non c'è fondamentalmente nessun tipo di veto da parte dell'Amministrazione, tant'è che mi è stata messa la pulce all'orecchio, quindi sono andato anche a controllare, insieme alla Comandante, che mi ha confermato che non c'è nessuna procedura sotto controllo dell'Amministrazione.

L'unica procedura di controllo avviene ex post a campione, come tutte le procedure di controllo. Pertanto non è stato negato l'accesso a nessun esercizio commerciale, in quanto non possibile, perché la piattaforma non lo prevede.

Gli esercizi commerciali accreditati ad oggi sono tre, confermo che sono tre. C'è un quarto esercizio commerciale che sta espletando le procedure per l'accredimento.

A differenza del primo bando dei buoni spesa, dove gli esercizi commerciali erano otto, ma diciamo che soprattutto per quel che riguarda il piccolo commercio i cittadini non si sono recati negli esercizi di vicinato ma hanno privilegiato esercizi commerciali più grossi.

Pertanto in questo secondo bando gli esercizi di vicinato non hanno ritenuto opportuno accreditarsi.

E' un sistema che sta funzionando molto bene. Come avevo detto, era la prima volta che provavamo, che sperimentavamo questa procedura.

Ad oggi, dei 75.000 euro c'è un residuo poco meno di 10.000 euro; ci sono state 140 richieste, 86 ammesse, 31 rifiuti in quanto non corrispondevano ai requisiti posti dall'Amministrazione; 20 sono in istruttoria e 3 sono le richieste di integrazione documentale. Nient'altro.

Presidente del Consiglio

Oggioni, se vuole replicare.

Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle)

Grazie. Ringrazio l'Assessore per la più che esaustiva risposta. Sono soddisfatti di quanto sentito. Soddisfatto per la risposta, purtroppo non per il risultato.

Approfitto proprio di questo momento per suggerire una riflessione al Consiglio Comunale sul fatto che appunto non si sono accreditati gli esercizi di piccolo vicinato, e questo dovrebbe spingerci a pensare ai motivi e magari a proporre delle soluzioni e dei correttivi per far sì che gli esercizi di vicinato riescano ad essere raggiunti in maniera più costante dai cittadini. Grazie.

Presidente del Consiglio

Grazie a lei.

OGGETTO N. 4 – INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONS. MASSIMO OGGIONI, CAPOGRUPPO MOVIMENTO 5 STELLE, AVENTE PER OGGETTO “VEICOLI ABBANDONATI PRESSO STABILE ALER VIA ALDO MORO”.

Presidente del Consiglio

Lascio la parola al Consigliere Oggioni per presentare la seconda interrogazione, prego.

Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle)

Grazie ancora.

Premesso che, di concerto con il gruppo consiliare regionale Movimento 5 Stelle, si è proceduto ad inizio febbraio ad un sopralluogo presso gli stabili ALER di Via Aldo Moro. Tale sopralluogo ha evidenziato i gravi problemi di manutenzione e decoro.

Tenuto conto che tra le varie problematiche emerse di natura strutturale, di competenza quindi regionale e ALER, si è evidenziata anche la presenza di autoveicoli in evidente stato di abbandono, alcuni privi di targa.

Considerato che tali veicoli abbandonati, oltre ad offendere il pubblico decoro, sono fonte di potenziale danno ambientale per la presenza incontrollata di materiali e fluidi che potrebbero versarsi al suolo a causa del deperimento del mezzo.

Tenuto conto che ALER, per la rimozione dei veicoli abbandonati in aree di sua proprietà, ha predisposto un apposito protocollo da siglarsi con le Amministrazioni Locali che possono intervenire in vece di ALER, addebitandogli poi le spese.

Considerato altresì che la gestione dei veicoli in stato di abbandono è disciplinata dal Decreto Legge 259/2003 e dall'articolo 231 del Testo Unico Ambientale Decreto Legge 152/2006.

Si interroga quindi il Sindaco e la Giunta per sapere: se i veicoli in stato di abbandono sono su area ALER o su area pubblica; se si sono attivate le procedure necessarie per la messa in sicurezza e rimozione di tali veicoli e, se sì, quali sono le tempistiche stimate. Grazie.

Presidente del Consiglio

La parola all'Assessore Crugnola per una risposta.

Ass. agli Affari Generali e Polizia Locale CRUGNOLA GIANLUCA

Grazie Presidente. Ringrazio anche il Consigliere Oggioni per portare oggi all'attenzione di questo Consiglio Comunale questa problematica che definirei annosa

L'Amministrazione infatti è ben consapevole di questa problematica, tant'è che nel 2019 era stato posto proprio come elemento cardine all'interno dell'obiettivo strategico di Polizia Locale, che era proprio inerente il decoro urbano. Quindi all'interno di questo obiettivo c'era proprio una parte dedicata alle auto abbandonate.

Vorrei innanzitutto specificare, affinché sia chiaro a tutti, sia ai Consiglieri che anche ai cittadini che ci seguono, quello che è il procedimento alla base della gestione dei veicoli abbandonati, dal momento che si tratta di un iter particolare aggravato rispetto ad altri previsti invece dal Codice della Strada.

Per i veicoli abbandonati occorre infatti rintracciare i proprietari in prima analisi per comunicare il rinvenimento del veicolo, in modo che possano procedere spontaneamente alla rimozione.

Se il proprietario non provvede alla rimozione, interviene l'Amministrazione Comunale che lo può rimuovere e ricoverarlo in una "depositeria".

Al proprietario viene notificata l'ingiunzione al ritiro, che può effettuare entro 60 giorni dalla notifica.

Se il proprietario provvede alla demolizione, quindi la procedura si conclude; se invece non lo fa, provvede l'Amministrazione Comunale ed emette una sanzione per abbandono di rifiuti al proprietario.

Nel 2019, come vi dicevo, all'interno di questo obiettivo dato alla Polizia Locale c'è stato un censimento di tutte quelle che erano le auto abbandonate sul territorio.

Nelle aree pubbliche ne sono state censite 31; di queste, 27 situazioni sono state risolte nei mesi successivi, di cui 19 con interventi a opera dei proprietari e 8 con intervento invece della Polizia Locale.

Sempre nel 2019 è stato fatto proprio un censimento anche dei veicoli nelle zone ALER, compresa la zona privata.

Per quanto riguarda la zona pubblica, le auto rientrano nelle 31 di cui vi ho già reso conto; per quanto riguarda l'area invece privata delle case ALER, sono stati censiti 7 veicoli e di questi solamente uno è stato rimosso.

Tengo a precisare che ALER è stata sollecitata un'infinità di volte anche da parte dei residenti, però non si è mai interessata veramente al problema.

In ogni caso, nella situazione specifica di questi sei casi, abbiamo una problematica ulteriore, che è una problematica di tipo amministrativo, nel senso che questi veicoli, quindi parlo dei sei censiti nel 2019, sono gravati da fermo fiscale e quindi, nonostante il valore esiguo del bene, non si possono demolire finché i proprietari non saldano il debito che ha fatto scaturire il fermo.

Questo per inquadrare il problema rilevato sul territorio nel 2019.

Nel 2020 non c'è stata nessuna segnalazione di veicoli in area ALER e dei quattro casi ereditati dal censimento 2019 su area pubblica un altro è stato risolto.

Nei primissimi mesi del 2020, sulla base proprio del report dell'obiettivo 2019, avevamo iniziato anche con la Comandante a predisporre una convenzione per la rimozione dei veicoli abbandonati, però in realtà siamo riusciti solamente ad effettuare un'indagine di mercato per conoscere quali aziende effettuano questo tipo di attività.

Poi invece la procedura formale ovviamente per attivare il protocollo non è stata mai attivata; questo a causa ovviamente dell'evolversi della situazione epidemiologica, che ha richiesto il tempo e le energie della Polizia Locale su ben altri fronti.

Abbiamo poi riaffrontato questa questione nuovamente con la Comandante nei giorni precedenti il Natale del 2020, e ci siamo dati come obiettivo quello di riuscire a fare una convenzione ad hoc entro la metà del 2021.

Ora sappiamo che ALER ha predisposto una convenzione che viene citata anche dal Consigliere Oggioni nella sua interrogazione per la possibilità di intervento.

Ci tengo a sottolineare che ALER non ci ha ancora contattato, come invece ha fatto con altre Amministrazioni della zona. Magari chiederemo anche ai servizi sociali, che già collaborano con ALER di fare da tramite e comunque provvederemo a contattarli e cercheremo di avere qualche dettaglio in più su questa convenzione, però ci tengo a sottolineare quello che ho detto prima, e cioè che questi sei casi censiti all'interno delle proprietà ALER sono sottoposti a fermo fiscale, e quindi non è comunque possibile intervenire finché non si è estinto il debito alla base del fermo fiscale.

Su questi casi quindi è ovvio, Consigliere Oggioni, che non posso darle delle tempistiche certe per quanto riguarda l'intervento.

Presidente del Consiglio

Consigliere Oggioni, se vuole replicare.

Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle)

Grazie Presidente. Ringrazio l'Assessore ancora una volta per l'esauritiva ed esplicativa risposta, che mi vede soddisfatto, purtroppo non nel risultato, perché tutti vorremmo che vada a buon fine questo procedimento. Siamo ahimè di fronte a cittadini stritolati dalla burocrazia in questo caso.

Non più tardi di pochi giorni fa abbiamo fatto una Commissione in cui si parlava anche di progetti dell'Integration Machine, che coinvolge proprio la zona ALER, ed è un peccato che questi progetti, che cercano di integrare i cittadini, i residenti in queste zone, poi debbano scontrarsi anche con queste brutture che li costringono a vivere in zone purtroppo degradate.

Quindi al netto di tutta la spiegazione che ci ha dato l'Assessore, io lo sollecito e lo solleciterò a fare il possibile affinché si riesca a rimuovere questi veicoli, che sono veramente purtroppo indecorosi. Grazie.

Presidente del Consiglio

Grazie Oggioni.

OGGETTO N. 5 – ESAME ED APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA' DI ACCONCIATORE ED ESTETISTA.

Presidente del Consiglio

Ho visto una richiesta di Ambrogio Casati. Inerente a quale problema?

Cons. CASATI AMBROGIO (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Mozione d'ordine, Presidente.

Presidente del Consiglio

Per quale motivo?

Cons. CASATI AMBROGIO (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Per quanto riguarda il Consiglio Comunale a distanza. Noi Consiglieri riteniamo che non sia molto favorevole questo Consiglio Comunale a distanza.

Ovviamente sappiamo i problemi della nazione, che tutti noi stiamo vivendo, motivi gravissimi, però quello che ho visto in questi ultimi tempi, sia alla Camera che al Senato, di dibattiti in presenza, penso si possa svolgere anche a Rescaldina il Consiglio Comunale in presenza.

D'altra parte la nostra aula consiliare mi sembra che abbia una superficie capiente.

Presidente del Consiglio

Io non la sento.

Cons. CASATI AMBROGIO (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

La nostra aula sembra sia abbastanza capiente. Si potrebbero spostare le sedie, sto dicendo la mia, poi sicuramente qualcuno avrà qualche idea migliore. Si potrebbero aggiungere dei tavoli, sia a destra che a sinistra, prolungare i fili dei microfoni per svolgere il Consiglio Comunale in presenza.

Questa è la nostra richiesta da parte dei Consiglieri del gruppo del Centrodestra Unito. Grazie.

Segretario Generale

Presidente, se sospende un minuto, controllo l'articolo e vi dico.

Presidente del Consiglio

Il Segretario mi chiede un minuto per dare una risposta ai fini normativi.

Io però faccio presente semplicemente questo: questa richiesta, più che legittima, io credo che era più logico presentarla a livello di Capogruppo, quindi avremmo comunque avuto il tempo di approfondire l'argomento, per altro già approfondito ampiamente negli ultimi mesi, e comunque se aspettiamo pochi momenti, abbiamo una risposta precisa per introdurre l'argomento.

Segretario Generale

Certo. Io volevo solo un attimo capire la mozione d'ordine buttata così.

Sindaco, lei lo sa meglio di me, c'è stata una norma che vietava le riunioni nella P.A., un'interpretazione ministeriale del Ministero dell'Interno che diceva che solo per particolari motivi si potevano fare i Consigli Comunali, e io ho conoscenza diretta anch'io di molti Comuni, che le minoranze hanno mandato degli esposti al Prefetto.

Presidente del Consiglio

Do la parola al Sindaco che su questa mozione credo abbia qualcosa da relazionarci. Prego.

Sindaco IELO GILLES ANDRE'

Buonasera a tutti. Mentre il Segretario verifica una modalità di presentazione della mozione, è questo che sta verificando, io rappresento al Consigliere Casati che non più di un mese fa i Sindaci, all'interno del Patto dei Sindaci dell'Alto Milanese, hanno presentato un quesito alla Prefettura rispetto alle modalità di svolgimento dei Consigli Comunali.

Per adesso il Prefetto consiglia ancora, indica come modalità quella da remoto come quella da prediligere, a meno che non vi siano delle particolari ed eccezionali motivazioni.

Quindi da questo punto di vista per il momento abbiamo ricevuto anche queste indicazioni.

E' logico che qualche Comune ha effettuato dei Consigli Comunali in presenza, ripeto, per affrontare degli argomenti di particolare rilevanza ed eccezionali, quindi l'indicazione ad oggi è ancora di prediligere lo svolgimento con collegamento da remoto.

Anche noi auspichiamo di tornare quanto prima ad un Consiglio Comunale in presenza, perché è un'altra atmosfera, è un altro modo di rapportarsi, che sicuramente questa modalità ha dei pro e dei contro, come tutte le cose, però non è quello a cui siamo abituati. Grazie.

Segretario Generale

Lui ha detto "Mozione d'ordine: voglio parlare di questo fatto che fate il Consiglio Comunale telematico". Questa, volendo, è una mozione che doveva essere presentata prima del Consiglio Comunale.

Perché la mozione d'ordine, ripeto a mio modesto avviso, la mozione d'ordine è: voglio parlare prima dell'argomento n. 4 e poi del n. 2, perché se il 4 lo votiamo non favorevole, è inutile poi parlare dell'altro.

Invece l'altra questione, quella pregiudiziale o sospensiva, è un'altra questione, proprio sullo stesso punto dell'ordine del giorno: estetisti e parrucchieri, Regolamento. Faccio una questione pregiudiziale: l'Assessore è il commercialista dell'Associazione di categoria.

Presidente del Consiglio

Io gli ho detto che sarebbe meglio presentarla a livello di Capigruppo.

Presidente del Consiglio

Non si vota nemmeno, andiamo avanti. Riprendiamo il Consiglio Comunale. Credo che il Sindaco abbia chiarito quanto meno della questione della presenza o no nel Consiglio Comunale.

La parola era all'Assessore Crugnola che presenta il quinto punto all'ordine del giorno, cioè il "Regolamento per l'esercizio dell'attività di acconciatore ed estetista".

Ass. agli Affari Generali e Polizia Locale CRUGNOLA GIANLUCA

Grazie Presidente. Questo punto, così come i due successivi, rientrano sempre in quel percorso di riordino, aggiornamento e accorpamento dei Regolamenti comunali.

Questo primo Regolamento, appunto estetisti e acconciatori, è stato condiviso anche con la Consulta Commercio che ha richiesto alcune modifiche, che abbiamo accolto, anche sulla base di un parere che abbiamo richiesto a Confcommercio e a Confartigianato, soprattutto per quanto riguarda i processi di liberalizzazione in particolare per le domeniche, e per le modulistiche allegate.

Nel merito siamo andati ad accorpare i due Regolamenti che esistevano già ed erano stati approvati nel 2007; abbiamo fatto un aggiornamento dell'impianto normativo con un particolare riferimento all'affitto di poltrona e al responsabile tecnico, che erano due elementi non presenti nel Regolamento precedente, e poi siamo intervenuti in merito alla disciplina degli orari, recependo il Regolamento regionale 5/2016, che delega alle singole Amministrazioni, liberalizzano di fatto gli orari di esercizio.

Quindi siamo andati a fissare dalle 7 alle 22, in accordo sempre con i commercianti, con l'aggiunta dell'apertura, chiaramente facoltativa, per la giornata della domenica, sempre su richiesta dei commercianti.

Abbiamo poi recepito quanto previsto dal Regolamento regionale in materia di prestazioni di servizio a domicilio, e abbiamo allineato l'impianto sanzionatorio con il Regolamento Sanzioni vigente.

Infine siamo andati a breve della modulistica allegata al Regolamento, in quanto in molti purtroppo non sono consapevoli del fatto che occorra far firmare delle liberatorie ai clienti per gli interventi che abbiano dei risvolti paramedici, oppure che possano dar luogo a complicazioni, reazioni e quant'altro, quindi quei trattamenti cosiddetti mini invasivi, che comunque potrebbero avere delle ripercussioni sulla salute del cliente.

Presidente del Consiglio

Ha chiesto la parola il Consigliere Longo.

Cons. LONGO MATTEO (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Grazie Presidente. Il mio intervento innanzitutto è finalizzato a quanto abbiamo già espresso in Commissioni, ovvero che il nostro giudizio relativamente a questo Regolamento è strettamente legato al parere dei commercianti di Rescaldina che poi sono quelli coinvolti dal Regolamento. Infatti durante la 1^a Commissione, ne abbiamo fatte due, avevamo appunto richiesto che venisse appunto sottoposto alla Consulta Commercio questo Regolamento.

Presidente del Consiglio

Scusi un attimo, Longo. Chiedo ai Consiglieri tutti di chiudere il microfono, in particolare Casati, perché altrimenti ci sono dei ritorni. Grazie.

Cons. LONGO MATTEO (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Nella seconda Commissione ci è stato comunicato che il parere della Consulta Commercio è stato positivo, quindi volevamo chiedervi in questa sede innanzitutto se la Giunta o il Consigliere delegato al commercio, se ha accertato nel raccogliere il parere che i membri della Consulta abbiano interpellato i loro rappresentanti coinvolti, quindi gli estetisti e i parrucchieri e, in merito alle modifiche richieste dalla Consulta, se sono state accettate tutte.

La seconda richiesta era relativamente ai controlli. Visto che nel Regolamento è indicata la possibilità di effettuare i controlli da parte della Polizia Locale in merito al rispetto del Regolamento stesso, volevamo chiedere un ordine di grandezza del numero di questi controlli fatti negli ultimi anni, negli ultimi due anni, e le eventuali multe comminate. Grazie.

Presidente del Consiglio

Chiede la parola Cattaneo, prego.

Cons. CATTANEO MICHELE (Capogruppo Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

In realtà, quando avete fatto la Commissione, la riunione della Consulta era già calendarizzata e definita insieme alla Presidente proprio per la transazione non solo di questo Regolamento, ma anche del Regolamento delle Consulte.

In Commissione le domande sono state soprattutto le richieste di approfondimenti legati alle aperture domenicali e ai lavori presso il domicilio, e questi dubbi sono stati risolti appunto modificando e specificando il Regolamento.

Alla riunione della Consulta sono invitati tutti i commercianti e tutti gli artigiani di servizi, quindi sono invitati in automatico tutti i parrucchieri ed estetisti che operano a Rescaldina.

Sono invitati tutti, naturalmente ricevono la convocazione tutti quelli che hanno manifestato il desiderio di riceverla, quindi tutti quelli che hanno fornito le credenziali al SUAP, a me o all'Amministrazione in questi anni.

E' stata poi volontà dell'Amministrazione, naturalmente condivisa anche da me, l'andare a sentire le due Associazioni di categoria a cui si rifanno gli estetisti e gli acconciatori. Le due Associazioni di categoria più rappresentative sono la Confcommercio e la Confartigianato di Legnano, quindi direi che sono stati sentiti tutti gli attori.

Invece sui controlli penso che risponda l'Assessore Crugnola.

Presidente del Consiglio

Prego Crugnola.

Ass. agli Affari Generali e Polizia Locale CRUGNOLA GIANLUCA

Solamente per ovviamente confermare quanto detto dal Consigliere Cattaneo e precisare anche che il passaggio comunque con la Consulta Commercio ha previsto l'invio di una prima bozza, elaborata assieme alla Comandante di Polizia Locale, c'è stata una discussione durante la

Consulta, abbiamo raccolto appunto tutte quelle che erano le loro istanze, i loro dubbi, i problemi sollevati. Sono stati tutti esaminati e le loro richieste sono state tutte accolte.

C'è stato questo passaggio anche con le due Associazioni, Confcommercio e Confartigianato, come ho detto anche nell'esposizione del punto, e poi la nuova bozza è stata nuovamente ricondivisa e quindi è diventata praticamente definitiva, non avendo più nessuno sollevato nessuna contrarietà.

Per quanto riguarda i controlli, ovviamente è impossibile in questo momento rispondere con dei numeri e dei dati precisi. Chiederò alla Comandante di fornirmi i dati e glieli farò avere.

Presidente del Consiglio

Franchi, prego.

Cons. FRANCHI MARIA ANGELA (Capogruppo Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Grazie Presidente. Il nostro intervento era relativo al fatto che la Commissione ha lavorato a lungo su questo Regolamento che, come sappiamo bene, è complesso e articolato, molto articolato.

La preoccupazione, presumo che sia chiaro a tutti, era di non rendere in un momento già difficile per l'attività, qualsiasi attività di commercio o di lavoro ancora più difficile di quanto già lo sia, per cui abbiamo chiesto e avuto da voi le rassicurazioni che tutte le istanze di coloro che sono direttamente interessati a questo Regolamento fossero state accolte e che ci sia stata la condivisione massima di questo strumento.

Acquisite queste certezze, il nostro voto sarà favorevole.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la delibera:

Sindaco IELO GILLES ANDRE'

Favorevole.

Ass. ai Servizi Sociali RUDONI ENRICO

Favorevole.

Ass. Politiche culturali GASPARRI ELENA

Favorevole.

Ass. al bilancio MATERA FRANCESCO

Favorevole.

Ass. agli Affari Generali e Polizia Locale CRUGNOLA GIANLUCA

Favorevole.

Cons. CATTANEO MICHELE (Capogruppo Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. SCHIESARO DANIEL (Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. NASTA MARIATERESA (Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. PEZZONI KATIA (Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. GASPARRI MASSIMO AMBROGIO (Presidente del Consiglio)

Favorevole.

Cons. GIAQUINTO FABIO (Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. VEZZOLI FEDERICA (Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. FRANCHI MARIA ANGELA (Capogruppo Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Favorevole.

Cons. LONGO MATTEO (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Favorevole.

Cons. TURCONI ANDREA (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Favorevole.

Cons. CASATI AMBROGIO (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Favorevole.

Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle)

Favorevole.

All'unanimità la delibera è approvata.

OGGETTO N. 6 – ESAME ED APPROVAZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO DELLA BIBLIOTECA COMUNALE LEA GAROFALO.

Presidente del Consiglio

La parola ancora all'Assessore Crugnola che presenta il sesto punto all'ordine del giorno. Prego.

Ass. agli Affari Generali e Polizia Locale CRUGNOLA GIANLUCA

Grazie ancora Presidente. Per questo Regolamento l'aggiornamento in realtà è stato sostanzialmente solamente sul livello di adeguamento alla qualità.

Infatti il Regolamento risale al 1990 e l'ultimo aggiornamento era stato fatto nel 2005, quindi i contenuti e i termini usati all'interno erano veramente ormai superati dai tempi. Tanto per dirne una, si parlava ancora gli come regolamentare l'utilizzo dei floppy disk. Quindi è chiaro che siamo intervenuti su tutta questa parte.

Invece dato che il servizio ha sempre avuto un ottimo riscontro, i principi di base, la base gestionale e organizzativa, e le modalità di accesso, sono rimaste chiaramente inalterate.

Si è proceduto quindi ad aggiornare e modificare articoli sulla base di questi criteri, procedure e denominazioni ormai cadute in uso, desuete, eliminazione di parti non più attuali, e mantenimento di una prospettiva di generalità.

Quindi in particolare siamo andati a togliere il riferimento diretto all'Ente che attualmente fa da rete per le biblioteche. Questo perché già nella realtà l'Ente, pur avendo mantenuto lo stesso acronimo CSBNO, in realtà ha cambiato il suo nome, quindi già questo renderebbe il Regolamento poco applicabile. Però anche un domani potrebbe cambiare ancora nome, o potrebbe cambiare il sistema di reti bibliotecarie, quindi si parla solamente di una rete bibliotecaria territoriale o nazionale, e quindi viene tolto qualsiasi riferimento diretto a una struttura definita.

Poi abbiamo rimandato a delle procedure che potessero essere il più standardizzate possibile, quindi evitato di specificare il tipo di documento richiesto; al momento il documento per l'iscrizione richiesto è il Codice Fiscale, la Tessera Sanitaria regionale, però chiaramente in un futuro potrebbe cambiare, e quindi abbiamo comunque definito la modalità d'iscrizione, ma senza specificare quale documento servisse.

L'articolo 15, relativo alla riproduzione e stampa dei documenti, è stato semplificato evitando appunto ogni riferimento a modalità tecniche e supporti, visto che l'evoluzione tecnologica è molto rapida e si continua a modificare nel tempo.

Allo stesso modo anche le modalità di pagamento dell'articolo 17.

Questo Regolamento è stato visto chiaramente in Commissione Affari Generali, che io ringrazio anche per gli spunti che ci ha fornito per la ridefinizione finale, e abbiamo accolto anche in questo caso quelle che sono state le richieste di modifica in quest'occasione avanzate dal Consigliere Longo.

Quindi ringrazio tutti i Commissari per comunque il lavoro fatto insieme.

Presidente del Consiglio

La discussione è aperta. Consigliere Franchi, prego.

Cons. FRANCHI MARIA ANGELA (Capogruppo Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Grazie Presidente. Io volevo aggiungere, a quello che diceva l'Assessore poc'anzi, che si è stato fatto un lavoro dentro la Commissione di revisione delle proposte di nuovo Regolamento, che però a una nostra visione risultano ancora non sufficientemente soddisfacenti per dare a questo Regolamento una vera veste di nuovo Regolamento.

Come diceva poc'anzi l'Assessore, è un adeguamento a quelle che sono le novità più emergenti rispetto al vecchio Regolamento, che ovviamente aveva una data così vetusta da richiedere un aggiornamento quanto meno urgente.

Però noi abbiamo ancora due perplessità, che si potrebbero risolvere con due emendamenti al Regolamento, che ci consentirebbero di votarlo senza nessun problema.

Il primo è sull'orario. Noi ringraziamo per aver accolto la nostra richiesta di aggiungere al Regolamento che l'orario fosse il più ampio possibile, però questo non ci soddisfa molto, perché il Regolamento non prevede l'orario, lo sappiamo, perché se dobbiamo cambiare l'orario di un

quarto d'ora, dobbiamo rifare il Regolamento, e quindi ci metteremmo in una condizione di difficoltà operativa.

Però noi abbiamo chiesto che ci fosse una continuità del servizio, cioè che non ci fosse l'interruzione della pausa prandiale, in modo da consentire a chi fruisce della biblioteca di non doversi staccare dalla biblioteca perché la biblioteca viene chiusa durante il pranzo.

Per cui noi chiederemmo all'articolo 11, comma 1, l'apertura continuativa nell'orario della giornata, ed è articolata, e poi va avanti come già recita l'articolo stesso.

L'altro aspetto invece è un pochino più pregnante, e riguarda sostanzialmente le cose che già accennava l'Assessore poco fa.

La biblioteca assume nel tempo una veste sempre più nuova e sempre più diversa, sempre più al passo con la tecnologia, e noi abbiamo già più volte detto che, per quanto riguarda la funzione della biblioteca, noi vedevamo una biblioteca che dovesse diventare una risorsa per i cittadini che sono più deboli e meno capaci di utilizzare le tecnologie, cioè la biblioteca diventasse un elemento di aiuto per coadiuvare quelle persone che hanno difficoltà a utilizzare la strumentazione che oggi viene richiesta come obbligo per fare alcune cose che noi riteniamo estremamente importanti e necessarie alla popolazione.

In particolare noi abbiamo sempre posto, e lo abbiamo posto ancora l'altro ieri sera nella Commissione Servizi Sociali, il problema dei giovani che, secondo noi, devono trovare nella biblioteca uno spazio più ampio.

Ecco perché la nostra insistenza sull'ampliare l'orario di accesso alla biblioteca perché sia effettivamente un servizio fruibile anche a chi è abituato a rimanere fuori casa in fasce orarie dove normalmente la gente si ritira in casa propria, e perché la biblioteca diventi davvero un luogo da frequentare, un luogo quasi quotidiano, quasi una propaggine della propria casa, della propria abitazione, proprio per andare incontro a quei bisogni di carattere ludico, ricreativo e sociale che soprattutto i nostri giovani presentano e che vengono soddisfatti in luoghi che secondo noi, continuiamo a dire e oggi ribadiamo ancora una volta, non sono i più idonei.

Noi, lo ripetiamo ancora oggi, vediamo nella biblioteca il luogo privilegiato, che magari oggi non viene gradito e non viene frequentato proprio perché ha delle limitazioni, e soprattutto il luogo per i giovani, dove questi possono essere aiutati, accompagnati, tutorati nella ricerca attiva del lavoro, per scrivere un curriculum, per rispondere alle domande di lavoro, per rispondere ai bandi.

Oggi sono tutti meccanismi che richiedono destrezza nell'utilizzo del computer e che richiedono di essere utilizzati proprio attraverso l'accesso informatico.

Per cui noi proponevamo come secondo emendamento questa sera all'articolo 2, dove si citano tutti i compiti della biblioteca, di aggiungere anche questo compito perché, laddove si dice al punto d) "favorisce l'uso in particolare dei bambini e dei ragazzi, organizzando specifici servizi", eccetera, eccetera, ci sembrava giusto aggiungere un punto e) che dicesse anche qualche cosa per i giovani.

Noi abbiamo questa richiesta di due emendamenti. Chiedo se è possibile accoglierli, e questo ci renderebbe molto più convinti di questo Regolamento, che lo vedremo più esaustivo rispetto a quello che è la nostra concezione di biblioteca, ma non è la nostra, è la concezione ormai che hanno tutti delle biblioteche come luogo, non come ambito silenzioso dove la gente va a leggere e basta, ma come luogo di incontro, e quindi per noi sarebbe molto più accoglibile un Regolamento che almeno abbia queste due novità. Grazie.

Presidente del Consiglio

Vuole rispondere? Prego Crugnola.

Ass. agli Affari Generali e Polizia Locale CRUGNOLA GIANLUCA

Grazie Presidente. Partiamo dalla seconda proposta che riteniamo accoglibile, fermo restando che gradiremmo avere una formulazione di emendamento così da verificare appunto come inserirla all'interno del Regolamento.

Sul primo emendamento invece non è accoglibile, anche tecnicamente mi sono consultato adesso con il Segretario, non è tecnicamente accoglibile, quindi non è neanche possibile formularlo, perché gli orari dei dipendenti comunali, perché i bibliotecari sono dipendenti comunali, sono soggetti alla contrattazione e alla regole della Pubblica Amministrazione.

Quindi organizzare il servizio eliminando la pausa prandiale non è possibile proprio per questo motivo.

Tra l'altro tengo a sottolineare che in Commissione la proposta fatta dal Centrodestra non era quella di togliere la pausa pranzo, ma era quella di togliere la pausa del mese di agosto, che per lo stesso motivo, quindi per il fatto che appunto i dipendenti abbiano il diritto a fare le ferie, debbano fare almeno due settimane consecutive e quant'altro, avevamo già detto appunto al Consigliere Longo che questo non era possibile.

Presidente del Consiglio

Franchi prego.

Cons. FRANCHI MARIA ANGELA (Capogruppo Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Noi non abbiamo detto che bisogna scrivere nel Regolamento che i dipendenti non debbono fare la pausa pranzo, che la biblioteca debba essere aperta durante la pausa pranzo, che vuol dire ovviamente organizzare l'orario di lavoro dei dipendenti, in modo che la pausa pranzo minima di un'ora sia consentita e garantita, ma a turno, in modo che comunque la biblioteca rimanga un servizio aperto.

Per quanto riguarda poi l'emendamento, io ce l'ho pronto, ce lo siamo scritto. All'articolo 2, punto d), aggiungere un punto e) che dice "promuovere servizi per informare e orientare i giovani nella ricerca attiva del lavoro, nello scrivere il curriculum vitae, nel consultare offerte di lavoro, attraverso le postazioni internet". Questa sarebbe la nostra richiesta.

Presidente del Consiglio

Prego Sindaco.

Sindaco IELO GILLES ANDRE'

Grazie Presidente. Sull'argomento chiusure e pause, voglio chiarire questo aspetto. Se lo inseriamo nel Regolamento, poi lo dobbiamo fare. Non abbiamo oggi la garanzia che, attraverso la contrattazione sindacale, si possa arrivare, perché oggi c'è un certo tipo di prestazione.

Quindi l'inserimento nel Regolamento poi impone di dover attuare quanto si sancisce con il Regolamento comunale.

Io direi che cogliamo lo spunto di riflessione, perché comunque come servizio è evidente che deve essere un aspetto migliorativo del servizio bibliotecario sul territorio, però a mio avviso diventa pericoloso inserirlo all'interno del Regolamento perché, se dovesse poi andare male quella che è la contrattazione, che è evidente che bisogna aprire su altri tavoli, che non sono quelli prettamente istituzionali dell'Amministrazione, ma sono all'interno dell'ambito della contrattazione tra lavoratore dipendente e Ente, quello lo possiamo fare e possiamo incominciare a introdurre questo tipo di ragionamento.

A mio avviso oggi, avendo una determinata impostazione ormai da anni, per cui è diventata consuetudine questa tipologia di organizzazione, vedo rischioso inserirlo come termine all'interno del Regolamento.

Probabilmente se iniziamo il percorso, potremmo poi negli anni arrivare anche a inserirlo, però a mio avviso in questo momento è un po' prematuro. Bisogna fare un percorso anche sindacale con i lavoratori.

Quindi io adesso su questo punto non insisterei. Mentre, come detto dall'Assessore, accolgo invece con favore l'emendamento all'articolo 2. Grazie.

Presidente del Consiglio

Capogruppo di Vivere Rescaldina Cattaneo ha la parola.

Cons. CATTANEO MICHELE (Capogruppo Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Se non sbaglio, ma magari poi il Segretario mi corregge, gli orari dei servizi non sono competenza del Consiglio Comunale ma sono competenza della Giunta. Il Consiglio Comunale può con un altro tipo di delibera, che non è un Regolamento, fare un atto di indirizzo, come li può fare su tutti gli argomenti su cui ritiene necessario farlo.

Quindi anche secondo me quell'emendamento, si può prendere l'impegno di incontrare persone della biblioteca e vedere come si può modificare l'orario, però nel Regolamento è difficile inserire, se non forse illegittimo.

Invece l'emendamento sull'articolo 2 secondo me va benissimo, anche perché fotografa un servizio che c'è già: l'Informagiovani dal 2018 fa proprio questo servizio in cui aiuta a scrivere i curriculum, aiuta nell'orientamento scolastico, nell'orientamento professionale, e nella ricerca delle diverse possibilità; servizio che tra l'altro non in biblioteca ma in Via Tintoretto viene anche fatto dalla Sportello Lavoro ormai mi sembra dalle 2016, incentrato proprio sull'utilizzo di internet, la scrittura del curriculum, eccetera.

Quindi va bene l'emendamento dell'articolo 2 appunto perché fotografa una cosa che già si fa e che va bene che sia fotografata; invece l'altro allenamento secondo me non è accoglibile, probabilmente ci vorrebbe anche un parere tecnico.

Presidente del Consiglio

Assessore Gasparri, prego.

Ass. Politiche culturali GASPARRI ELENA

Sono d'accordo con quanto dice il Consigliere Cattaneo. Volevo aggiungere, per quanto riguarda gli orari, che la definizione degli orari attuali è stata definita in base ad un'attenta analisi dei flussi degli utenti, quindi si è arrivati a questa definizione in base proprio a quanti utenti per fascia oraria frequentano la biblioteca.

Poi ovviamente possiamo chiedere una relazione in merito ai bibliotecari da vedere insieme in Commissione, però la volontà è stata proprio quella. Infatti la biblioteca ha un orario piuttosto ampio nel pomeriggio fino ad arrivare alle 7 e mezza, proprio perché si è notato che nel tardo pomeriggio è frequentata.

Ricordo anche che è stata sperimentata l'apertura di una sera a settimana, prima ovviamente della situazione di pandemia, proprio per cercare di ampliare ulteriormente il servizio, grazie anche all'Informagiovani.

Comunque anche secondo me questo aspetto non è competenza del Regolamento, ma si può strutturare comunque insieme.

Presidente del Consiglio

Franchi se vuole replicare.

Cons. FRANCHI MARIA ANGELA (Capogruppo Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Grazie. Sul flusso degli utenti, non metto in dubbio che sia stato fatto uno studio, però se la biblioteca è chiusa nella pausa pranzo, è difficile verificare quanti utenti desidererebbero fermarsi lì o accedere in quegli orari, visto che quell'orario non è mai stato previsto.

Io non credo che sia illegittimo inserire in un Regolamento che la biblioteca debba avere un orario continuativo, perché nulla vieta che i dipendenti facciano la pausa, la facciano di un'ora, un'ora e mezza, quanto loro desiderano, perché non ce ne è uno solo di utente. Allora ci saremmo costretti a cambiare l'orario di lavoro, e allora si commetteremmo un atto illegittimo ma, essendo più di uno, si possono tranquillamente turnare, e questo presumo richieda certo un accordo sindacale, richieda tutta una serie di passaggi, però sulla continuità del servizio secondo me non ci sono pregiudiziali a scriverlo nel Regolamento.

Però, visto che ci sono tutte queste perplessità, io chiedo al Sindaco la conferma di quello che diceva prima, cioè della garanzia a lavorare in questo senso perché si arrivi a concertare con i sindacati e con gli operatori la possibilità di tenere aperta la biblioteca in orario della pausa prandiale, in modo da garantire un orario continuativo, e auspicherei che i tempi non siano anni, perché il Sindaco poc'anzi ha parlato di anni.

Io spero che si possa fare in un tempo un pochino più breve, perché altrimenti davvero andiamo a procrastinare ulteriormente una cosa che, dal punto di vista del Centrodestra, invece potrebbe essere realizzata nel giro di un mese, un mese e mezzo. Per cui chiedo se ci si può dare in garanzia in questo senso.

Rispetto all'emendamento, se poi volete, o lo dico adesso in modo che se ne prenda nota o rimane registrato, non lo so, ditemi voi.

Presidente del Consiglio

Per il secondo emendamento, sarebbe meglio esplicitarlo correttamente, così poi rimane anche scritto e registrato.

Cons. FRANCHI MARIA ANGELA (Capogruppo Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Volevo solo dire una cosa rispetto a questo secondo emendamento. E' vero, Informagiovani, lo sportello, eccetera, eccetera, però qui lo spirito è proprio di una cosa continuativa e di una cosa dentro la biblioteca. Quindi secondo noi è un supporto ulteriore a quello che già esiste nell'ambito dello sportello Informagiovani.

L'emendamento sarebbe da: aggiungere all'articolo 2 "compiti e servizi", io direi dopo il punto d) aggiungere un punto e), oppure se è difficile, in fondo comunque "promuovere servizi per informare e orientare i giovani nella ricerca attiva del lavoro, nello scrivere il curriculum vitae, nel consultare offerte di lavoro attraverso le postazioni internet".

Presidente del Consiglio

Siccome il Segretario deve verbalizzare, lo deve scrivere, se magari c'è una dettatura più lenta, riusciamo a metterlo anche nel verbale del Segretario.

Cons. FRANCHI MARIA ANGELA (Capogruppo Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Articolo 2, punto e): "Promuovere servizi per informare e orientare i giovani nella ricerca attiva del lavoro, nello scrivere il curriculum vitae, nel consultare offerte di lavoro attraverso le postazioni internet".

Presidente del Consiglio

Grazie. Credo che il Sindaco voglia replicare alla richiesta della Consigliere Franchi. Prego Sindaco.

Sindaco IELO GILLES ANDRE'

Grazie Presidente. La via di mezzo, Consigliera Franchi.

Io vedo anche di buon occhio la proposta perché un'apertura tanto più ampia, ripeto, determina un servizio migliore e più ampio però veramente non è così semplice dal punto di vista dell'organizzazione, nel senso che prima si ipotizzava la pausa dei dipendenti alternata il più possibile, però bisogna anche poi andare a rispondere a delle questioni di sicurezza, quindi il dipendente non può rimanere da solo all'interno del plesso biblioteca, quindi noi oggi abbiamo quattro dipendenti, per fortuna uno di esse probabilmente si avvicina al periodo di pensionamento, quindi bisogna veramente andare a calcolare e a soppesare quello che può essere il provvedimento rispetto a delle questioni organizzative più complesse di quelle che oggi si può pensare.

Inoltre aggiungo che il momento storico oggi purtroppo la biblioteca ha tutta una serie di restrizioni per l'accesso, come in tutti gli altri sportelli degli uffici non sono comunali ma anche delle Poste, quindi a livello organizzativo è un po' più complesso di quello che si pensa, quindi non dico anni al plurale, ma lavoriamoci quest'anno.

Io posso anticipare presumo ci sia la massima disponibilità anche da parte dei dipendenti a ragionare su questa proposta. Veramente non mi metta alle strette, Consigliere Franchi, nel determinare il tempo. Ci lavoriamo e vediamo di riuscire a portare questo risultato nei tempi che ci vorranno. Grazie mille.

Presidente del Consiglio

Consigliere Cattaneo ha la parola.

Cons. CATTANEO MICHELE (Capogruppo Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Voteremo a favore sia del Regolamento che appunto dell'emendamento dell'articolo. Volevo solo sottolineare che l'Informagiovani, con tutti i servizi che abbiamo detto, è in biblioteca già oggi, è già in biblioteca l'Informagiovani. Quindi questi servizi si fanno già in biblioteca da 2018.

Presidente del Consiglio

Prima di dare la parola alla Consigliere Franchi, io chiederei se vuole mantenere l'emendamento sull'orario, in modo da poterlo mettere in votazione, oppure alla luce dei chiarimenti e degli impegni che ha preso il Sindaco, se vuole ritirarlo.

Cons. FRANCHI MARIA ANGELA (Capogruppo Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

No. Ho chiesto prima le rassicurazioni del Sindaco che si lavorasse affinché questo avvenga, e quindi possiamo anche accettare l'idea di non inserirlo nel Regolamento, visto che si paventano tutta una serie di problematiche di carattere sindacale e organizzativo. Quindi il primo emendamento lo ritiriamo in considerazione dell'impegno preso poco fa dal Sindaco.

Il secondo emendamento invece lo lasciamo, perché noi riteniamo che Informagiovani sì, Informagiovani no, in biblioteca o altrove, ma che diventi una funzione della biblioteca, così come le altre che sono citate all'articolo 2. Per cui questo invece no, per noi è un elemento importante e deve essere lasciato.

Se così è, anche il nostro gruppo sarà favorevole.

Presidente del Consiglio

Grazie Franchi. C'è già un impegno mi sembra del Capogruppo di Vivere Rescaldina Cattaneo ad accettare l'emendamento.

In ogni caso, prima di passare alla votazione della delibera, passiamo alla votazione dell'emendamento così come è stato presentato dal Capogruppo Franchi, inserire all'articolo 2 del Regolamento della biblioteca sostanzialmente dopo il paragrafo d) "Promuovere servizi per informare e orientare i giovani nella ricerca attiva del lavoro, nello scrivere il curriculum vitae, nel consultare offerte di lavoro attraverso le postazioni internet".

Questo è l'emendamento da votare e appunto chiedo chi è favorevole, chi è contrario e chi si astiene.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'emendamento:

Sindaco IELO GILLES ANDRE'

Favorevole.

Ass. ai Servizi Sociali RUDONI ENRICO

Favorevole.

Ass. Politiche culturali GASPARRI ELENA

Favorevole.

Ass. al bilancio MATERA FRANCESCO

Favorevole.

Ass. agli Affari Generali e Polizia Locale CRUGNOLA GIANLUCA

Favorevole.

Cons. CATTANEO MICHELE (Capogruppo Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. SCHIESARO DANIEL (Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. NASTA MARIATERESA (Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. PEZZONI KATIA (Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. GASPARRI MASSIMO AMBROGIO (Presidente del Consiglio)

Favorevole.

Cons. GIAQUINTO FABIO (Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. VEZZOLI FEDERICA (Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. FRANCHI MARIA ANGELA (Capogruppo Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Favorevole.

Cons. LONGO MATTEO (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Favorevole.

Cons. TURCONI ANDREA (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Favorevole.

Cons. CASATI AMBROGIO (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Favorevole.

Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle)

Favorevole.

All'unanimità l'emendamento è accolto.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la delibera come emendata:

Sindaco IELO GILLES ANDRE'

Favorevole.

Ass. ai Servizi Sociali RUDONI ENRICO

Favorevole.

Ass. Politiche culturali GASPARRI ELENA

Favorevole.

Ass. al bilancio MATERA FRANCESCO

Favorevole.

Ass. agli Affari Generali e Polizia Locale CRUGNOLA GIANLUCA

Favorevole.

Cons. CATTANEO MICHELE (Capogruppo Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. SCHIESARO DANIEL (Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. NASTA MARIATERESA (Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)
Favorevole.

Cons. PEZZONI KATIA (Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)
Favorevole.

Cons. GASPARRI MASSIMO AMBROGIO (Presidente del Consiglio)
Favorevole.

Cons. GIAQUINTO FABIO (Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)
Favorevole.

Cons. VEZZOLI FEDERICA (Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)
Favorevole.

Cons. FRANCHI MARIA ANGELA (Capogruppo Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)
Favorevole.

Cons. LONGO MATTEO (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)
Favorevole.

Cons. TURCONI ANDREA (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)
Favorevole.

Cons. CASATI AMBROGIO (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)
Favorevole.

Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle)
Favorevole.

All'unanimità la delibera è approvata.

OGGETTO N. 7 – ESAME ED APPROVAZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO COMUNALE PER L'ACCESSO AL SERVIZIO DI TRASPORTO SOCIO ASSISTENZIALE.

Presidente del Consiglio

La parola all'assessore Crugnola.

Ass. agli Affari Generali e Polizia Locale CRUGNOLA GIANLUCA

Anche in questo caso è un Regolamento aggiornato con criteri di generalità, quindi abbiamo tolto ogni riferimento a chi svolge adesso il servizio, lasciando una definizione generica, come appunto Ente gestore, che tenga conto delle possibili mutazioni del tempo.

Per quanto riguarda questo Regolamento, approvato nel 2006, siamo andati ad apportare queste modifiche.

All'articolo 4 si prevede che il servizio trasporti possa essere effettuato.

All'articolo 5 abbiamo previsto una fase istruttoria per definire le modalità di accesso al servizio di trasporto continuativo e che la programmazione di tale tipologia di trasporti venga concordata tra il servizio sociale e l'Ente gestore.

Colgo l'occasione su questo punto per una precisazione rivolta in particolare al Consigliere Longo. Mi scuso con il Consigliere per una piccola inesattezza che ho detto in Commissione. Su sua domanda avevo risposto che le tariffe per trasporto singolo e per trasporti continuativi erano differenti. In realtà c'è la differenza, ma è legata non al fatto che ci sia una tariffa specifica diversificata, ma al fatto che tutti i casi cronici e continuativi siano sempre legati a una valutazione dei servizi sociali, e per questo proprio non soggetti a tariffazione.

Procedendo con l'articolo 5, è definita la gratuita dell'accompagnatore, laddove sia necessaria la presenza; e sempre all'articolo 5, come richiesto dalla Commissione Affari Generali, abbiamo previsto per i casi continuativi anche i casi cronici sottoposti a cicli di cure, come ad esempio per terapia del dolore o cicli comunque continuativi.

All'articolo 6 abbiamo introdotto, chiaramente se spettante, la possibilità di chiedere all'Ente da parte del cittadino una riduzione del costo su base ISEE.

All'articolo 7 abbiamo introdotto il diritto di precedenza. In realtà è una situazione che si potrebbe verificare in astratto, nel senso che nel concreto al momento attuale non ci sono problemi in merito a soddisfare le richieste però, andando a modificare un Regolamento, ci sembrava corretto comunque introdurre una disciplina con delle precedenze, nel caso in cui il numero di richieste di trasporto risultasse impossibile da soddisfare, anche in relazione al fatto che si modificano e si possono modificare le risorse umane disponibili, così come le risorse strumentali.

Presidente del Consiglio

Ha chiesto la parola il Consigliere Casati, prego.

Cons. CASATI AMBROGIO (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Grazie. Per quanto riguarda l'articolo 3, dove si dice "destinatario del servizio: anziani... eccetera", al punto d) si dice "Persone che si trovino in stato di bisogno economico-finanziario...", quindi questa penso che sia sfuggita.

E poi per quanto riguarda l'articolo 5 "I trasporti vengono effettuati dal lunedì al venerdì", ma questi sono solo nei giorni feriali oppure sono compresi anche i festivi? Se c'è un festivo, il trasporto viene effettuato oppure no?

Poi una considerazione da fare su questo servizio. Il servizio nel 2019 è costato al Comune 47.000 euro. Per carità, è un servizio doveroso, però mi sembra che la nostra Capogruppo avesse proposto a suo tempo delle tariffe differenziate in modo tale che, se applicate, forse – questo è tutto da verificare – porterebbero magari ad un minor costo di questo servizio.

Per cui auspichiamo, quando sarà il momento di rivedere le tariffe, di tener presente quello che la nostra Capogruppo aveva già proposto quando si è discusso di questo. Grazie.

Cons. FRANCHI MARIA ANGELA (Capogruppo Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Capogruppo Franchi, prego.

Cons. FRANCHI MARIA ANGELA (Capogruppo Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Grazie Presidente. Io devo tornare su quello che diceva l'Assessore poc'anzi rispetto al trasporto continuativo. Lo spirito del nostro voler aggiungere nelle casistiche di chi fruisce di un trasporto continuativo coloro che hanno delle cure sanitarie continuative, era proprio rispetto alla valutazione che le tariffe, soprattutto di coloro che hanno una fascia ISEE massima ma anche non massima a nostro avviso, come anche diceva il Consigliere Casati poco fa, diventa o così oneroso da costringere le persone a rinunciare all'utilizzo del servizio.

E voi direte "Ma se rinuncia, vuol dire che uno non ne ha effettivamente bisogno". Io dico che un conto è organizzare un accesso per un servizio sanitario a livello familiare di amicizia in modo che si tamponi questa esigenza di accompagnamento, un conto invece è garantire al cittadino che acceda in modo continuativo a dei servizi di cure di carattere sanitario, ma non è possibile pensare a un accesso continuativo ai servizi di cure sanitarie con le tariffe che avete approvato l'anno scorso, che sono tariffe così elevate, come già noi abbiamo sollevato come dubbio e come obiezione tempo fa, e poi tutte le volte lo ricordiamo quando si discute il bilancio dell'Azienda Speciale Multiservizi, sono tariffe eccessivamente proibitive.

Allora se voi oggi mi dite - se ho capito bene, Assessore - se voi mi dite che coloro che utilizzano del servizio continuativo sono in fascia ISEE, oppure sono in condizioni da avere il servizio gratuito, questo però non è, credo, per chi deve accedere a delle cure sanitarie, che potrebbe non essere in una fascia ISEE che prevede il servizio gratuito o avere delle condizioni tali da prevedere che fruisca gratuitamente di questo servizio.

Quindi voi mi aggiungete semplicemente la voce "Accesso a cure sanitarie", ma non cambiate per queste persone la tariffa, diversamente da quello che ci era stato detto in Commissione ma che oggi l'Assessore legittimamente corregge, ma se non c'è una tariffa forfettaria per chi ha delle cure continuative, capite che il beneficio non c'è.

Questo implica che il nostro voto non possa essere favorevole per questo Regolamento perché davvero torniamo a dire che c'è una fascia di popolazione che ha bisogni di carattere sanitario e anche di trasporto, che risulterebbe non coperta da questo Regolamento. Grazie.

Presidente del Consiglio

Rudoni, Assessore ai servizi sociali, ci ha chiesto la parola, prego.

Ass. ai Servizi Sociali RUDONI ENRICO

Grazie Presidente. Partendo dal fatto che non siamo chiamati oggi a decidere delle tariffe ma saremo chiamati più avanti a parlare di tariffe ovviamente, però mi sembra giusto specificare alcune cose.

I trasporti continuativi sono fondamentalmente di due tipi: o persone che hanno bisogno di cure croniche, oppure persone che sono fondamentalmente diversamente abili. I diversamente abili sono tutti gratuiti in quanto il diversamente abile ha diritto all'ISEE ristretto; avendo ISEE ristretto è gratuito in automatico, in quanto il nostro Regolamento, le nostre tariffe, lo prevedono.

Chi ha bisogno di cure croniche, quindi di cure continuative per le patologie croniche, nel caso in cui non fosse in grado di sostenere la spesa, viene semplicemente accolto ai servizi sociali e si fa un contributo come per tutte le altre cose, per tutti gli altri servizi per i quali le famiglie non riescono a sostenere la spesa.

Poi se in fase di bilancio, se in fase di revisione del servizio, dopo aver analizzato i flussi di questo servizio a pieno regime non nel 2020, che non è di sicuro un anno indicativo, e su indicazione dell'Azienda Multiservizi e del gestore del servizio, si potranno rivedere le tariffe, le tipologie degli utenti e le modalità di somministrazione del servizio, questo lo vedremo in altra sede, in altro momento.

Presidente del Consiglio

Prego Franchi.

Cons. FRANCHI MARIA ANGELA (Capogruppo Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Lo so che non stiamo discutendo di tariffe e dovrebbe essere un argomento da non toccare stasera, però lo spirito della richiesta di inserire l'accesso alle cure sanitarie era proprio perché

intendevamo che fruiva di un servizio continuativo avesse una tariffa diversa da chi invece usa il servizio una volta, più una, più una, cioè paga 15 euro, più 15 euro, più 15 euro.

Io non credo che i fruitori dei servizi sanitari tutti ricadano nelle condizioni di esenzione dal pagamento della tariffa in quanto indigenti o persone in difficoltà.

Per cui il nostro spirito di inserire in questa voce coloro che hanno bisogno di cure continuative, era per coprire questa esigenza della popolazione.

Se questo oggi, con le tariffe che ci sono oggi, non viene garantito dentro il Regolamento, cioè mettere chi ha bisogno di cure sanitarie dentro al Regolamento non vuol dire automaticamente che beneficerà di una tariffa agevolata perché questa non è prevista, per noi l'approvazione di questo Regolamento diventa difficoltosa.

Per cui noi, se non mi dite altro, vabbè la dichiarazione la faccio dopo, però credo che sia comprensibile lo spirito della nostra obiezione. Lo so che non discutiamo di tariffe, però purtroppo ricade l'argomento in questo momento.

Presidente del Consiglio

Assessore Crugnola, prego.

Ass. agli Affari Generali e Polizia Locale CRUGNOLA GIANLUCA

Semplicemente per una breve risposta dovuta al Consigliere Casati in merito alle due richieste che ha avanzato.

Per quanto riguarda da lunedì a venerdì, si intende chiaramente fatto salvo i festivi, per cui se siamo tutti d'accordo, io chiederei al Segretario di verbalizzare la modifica, è una modifica tecnica, quindi d'accordo con il Segretario non c'è neanche bisogno di un emendamento in questo caso, perché è semplicemente una dimenticanza nello specificare che i festivi ovviamente non sono ascrivibili al servizio.

Mentre per quanto riguarda lo stato di bisogno, lo stato di bisogno è inteso come una certificazione dello stato sociale, cioè è una definizione che viene conferita dai servizi sociali e che comprende qualunque tipo di bisogno. Quindi quando si parla di stato di bisogno, vuol dire che c'è un disagio economico, fisico, sociale, socio educativo e quant'altro, e viene comunque sempre certificato da un Ente o da un servizio sociale. Quindi stato di bisogno comprende già tutto.

Presidente del Consiglio

Capogruppo Franchi, prego.

Cons. FRANCHI MARIA ANGELA (Capogruppo Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Grazie Presidente. Allora chi ha una certificazione di necessità di cure sanitarie continuative non può rientrare in questa condizione di stato di bisogno, visto che la concezione di stato di bisogno, lo diceva prima l'Assessore, prevede anche sanitarie?

Presidente del Consiglio

La parola ad Ambrogio Casati.

Cons. CASATI AMBROGIO (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Grazie. Pertanto si tratta di aggiungere per quanto riguarda l'articolo 5 "I trasporti vengono effettuati dal lunedì al venerdì esclusi i giorni festivi".

Mentre io auspicherei, anche alla luce di quanto ha appena detto il nostro Capogruppo, di aggiungere all'articolo 3, punto d) "Persone che si trovino in stato di bisogno fisico, sociale ed economico", perché il bisogno generico, abbiamo visto adesso, crea qualche interpretazione da parte di uno e da parte dell'altro non costi niente alla fine. Grazie.

Presidente del Consiglio

In ordine il Sindaco Ielo e poi la parola all'Assessore Rudoni. Prego Sindaco.

Sindaco IELO GILLES ANDRE'

Io chiedo scusa, forse non ho capito io, ma concretamente qual è la proposta rispetto al Regolamento per andare a definire nel testo? Io non ho capito se questa è la proposta in riferimento a quanto rappresentato dalla Consigliera Franchi, concretamente come si concretizza quello che state proponendo? Grazie.

Presidente del Consiglio

Assessore Rudoni, prego.

Ass. ai Servizi Sociali RUDONI ENRICO

Cedo la parola al Consigliere di opposizione - è la stessa cosa che volevo chiedere io - per capire come si dovrebbe concretizzare, perché destinatari nello stato di bisogno, quella frase che proponeva la Consigliera Franchi, riguardano i destinatari, non le tariffe, non l'utenza, quindi non riesco a capire sinceramente cosa stanno proponendo.

Cons. FRANCHI MARIA ANGELA (Capogruppo Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Non ho chiesto la parola ma sono stata interpellata. In effetti convengo con tutti voi. L'aggiungere lo stato di bisogno di carattere sanitario non cambia il fatto che queste persone andranno a pagare comunque rispetto alla loro fascia ISEE, per cui rischiano, a ogni accesso per un ciclo di cure che può durare anche un mese o mesi, di pagare la tariffa massima, che per noi è la cosa che non è accettabile.

Quindi la cosa chiarisce bene nel Regolamento che cosa si intende per stato di bisogno, ma non risolve la nostra obiezione.

Per cui se la cosa rimane così, per noi il voto sarà un'astensione, perché riteniamo che non sia pertinente nell'argomento tariffe in questo momento, ma comunque approvare questo Regolamento così come è non soddisfa la nostra esigenza di garantire a chi ha bisogno di cure continuative anche il trasporto.

Presidente del Consiglio

Chiudiamo la discussione con una dichiarazione di voto sostanzialmente. Passiamo appunto alla votazione. Scusate, c'è forse la dichiarazione di voto di Cattaneo.

Cons. CATTANEO MICHELE (Capogruppo Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Il nostro voto sarà favorevole. Io capisco il discorso della Capogruppo Franchi e anche le preoccupazioni della Capogruppo, però non è proprio lecito questa sera andare a modificare delle tariffe dei servizi.

Anche se in un Regolamento inserissimo qualcosa che va a modificare il costo dei servizi, non lo si può fare in questo momento, perché la modificazione delle tariffe va fatta proprio in un altro momento, non lo si può proprio fare, cioè questa sera parliamo del Regolamento. Quando sarà il momento di parlare delle tariffe, parleremo delle tariffe e affronteremo questo argomento nel modo migliore possibile, tentando di soddisfare le preoccupazioni di tutti.

Però non si possono modificare le tariffe quando non sono modificabili le tariffe. Le tariffe vanno modificate con il bilancio.

Presidente del Consiglio

La parola a Oggioni, prego per una dichiarazione di voto.

Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle)

Grazie Presidente. Per dire che il voto da parte del gruppo sarà favorevole ma convengo sulla necessità proposta dalla Capogruppo Franchi di rivedere le tariffe per i servizi continuativi, in quanto le problematiche esposte sono meritevoli di attenzione, quindi sollecito la Commissione a occuparsi il più presto possibile di questo tema.

Presidente del Consiglio

Capogruppo Franchi, prego.

Cons. FRANCHI MARIA ANGELA (Capogruppo Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Solo per precisare che nella Commissione avevamo chiesto se questo uso continuativo avesse una tariffa diversa; ci era stato risposto di sì, per cui tutto il nostro ragionamento è stato fatto su questo impianto. Cosa che invece stasera ci è stato chiarito no, e da qui purtroppo la nostra astensione a questo Regolamento.

Ovviamente auspichiamo e lavoreremo molto volentieri insieme a tutti voi per una revisione delle tariffe più congrua.

Presidente del Consiglio

Grazie. Mettiamo a votazione il Regolamento.

Per chiarire che siamo a distanza più che ragguardevole, però i microfoni sono sensibili.

Procediamo alla votazione del “Regolamento per l'accesso al servizio di trasporto socio assistenziale”.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la delibera:

Sindaco IELO GILLES ANDRE'

Favorevole.

Ass. ai Servizi Sociali RUDONI ENRICO

Favorevole.

Ass. Politiche culturali GASPARRI ELENA

Favorevole.

Ass. al bilancio MATERA FRANCESCO

Favorevole.

Ass. agli Affari Generali e Polizia Locale CRUGNOLA GIANLUCA

Favorevole.

Cons. CATTANEO MICHELE (Capogruppo Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. SCHIESARO DANIEL (Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. NASTA MARIATERESA (Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. PEZZONI KATIA (Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. GASPARRI MASSIMO AMBROGIO (Presidente del Consiglio)

Favorevole.

Cons. GIAQUINTO FABIO (Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. VEZZOLI FEDERICA (Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. FRANCHI MARIA ANGELA (Capogruppo Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Astenuta.

Cons. LONGO MATTEO (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Astenuto.

Cons. TURCONI ANDREA (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Astenuto.

Cons. CASATI AMBROGIO (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Astenuto.

Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle)

Favorevole.

Con 13 favorevoli, 4 astenuti (Franchi Maria Angela, Longo Matteo, Turconi Andrea, Casati Ambrogio), la delibera è approvata.

Presidente del Consiglio

Grazie a tutti. Il Consiglio Comunale è chiuso però, prima di chiudere, do la parola al Sindaco per una comunicazione.

Sindaco IELO GILLES ANDRE'

Grazie Presidente. Un piccolo aggiornamento su quella che è la situazione attuale rispetto ai contagi e anche a quelle che sono ormai le notizie che penso ne siate tutti venuti a conoscenza del prossimo inquadramento della Lombardia in zona arancione a far data da lunedì.

Come avevo detto nell'ultimo Consiglio, ho evitato in questo periodo di dare numeri rispetto a quanto ricevuto; ho fatto degli approfondimenti, lo dico in questa sede ovviamente più istituzionale dei lavori del Consiglio, quindi mi sento di dover trattare un aggiornamento sull'attuale situazione che vede attualmente 49 casi segnalati.

Rappresento come ancora in questa settimana ho registrato delle lievi criticità su quelli che erano i dati, quindi persone che avevamo certezza fossero positive che non erano segnalate, come al contrario alcuni che avevano già effettuato il tampone.

Alle ore 22.47 la seduta è dichiarata chiusa.